

“Mio Dino”, rilancio fallito Licenziati tutti i 59 operai

Portogruaro. Mancato il tentativo di affittare un ramo dello storico mobilificio
I lavoratori senza tutele e in mobilità attendono ancora cinque stipendi pregressi

IN BREVE

PORTOGRUARO

Auto esce di strada Guidatore in ospedale

■ ■ Incidente ieri poco dopo le 15 in via Annia, tra Giussago e Lugugnana, dove un uomo è uscito di strada al volante della sua Golf, venendo liberato dai vigili del fuoco. L'automobilista è stato trasferito in ambulanza all'ospedale portogruarese per accertamenti. Sul posto la polizia locale.

FOSSALTA

Rassegna teatrale a villa Mocenigo

■ ■ Inizia oggi alle 21.15 nel palcoscenico di villa Mocenigo ad Alvisopoli il programma degli spettacoli dal vivo intitolata "C'era una volta il mare". La rassegna viene inaugurata dalla compagnia Teatro Musica Novecento che presenterà il Gran Gala dell'Operetta, con musica dal vivo.

di Claudia Stefani

PORTOGRUARO

Fallito il tentativo di affitto di ramo d'azienda al mobilificio “Mio Dino”: ieri mattina i 59 dipendenti rimasti sono stati tutti licenziati. Per loro si è quindi aperta la mobilità. Il fallimento della storica azienda di Summaga era arrivato un mese fa, mentre i lavoratori erano in regime di cassa integrazione straordinaria per cessata attività dal 22 aprile.

Con il fallimento e un contratto d'affitto di ramo d'azienda, i lavoratori avrebbero potuto aspirare ad un ulteriore anno di cigs, invece ieri mattina il curatore fallimentare ha comunicato il fallimento di ogni trattativa e la necessità quindi di licenziare tutti i dipendenti. Accanto ai lavoratori ieri mattina fuori dall'azienda anche i sindacalisti che hanno seguito tutto l'evolversi delle trattative, Boris Brichese della Fillea Cgil e Vanni Vendrame della Filca Cisl. «Avevamo partecipato ad un incontro un po' di tempo fa», spiegano Brichese e Vendrame, «ma i tempi si fanno



Chiuse anche la sale espositive

troppo lunghi e il curatore ha quindi deciso il licenziamento di tutti i lavoratori che verranno quindi immediatamente messi in mobilità. Alcuni, quelli con le maggiori professionalità, hanno già trovato un altro lavoro, ma per la maggior parte, almeno per il momento, ci sarà solo la mobilità». I lavoratori avanzano da oltre un anno ancora quasi cinque mesi di retribuzione, due da parte di Faram e tre da parte di Mio Dino:

nei mesi scorsi i sindacati avevano concordato con la proprietà un piano di liquidazione degli stipendi arretrati che è stato rispettato solo per la prima rata. Ora con il fallimento, i lavoratori dovranno aspettare i tempi giudiziari. Il curatore fallimentare nominato dal tribunale di Pordenone è Michela Colin con studio a Pordenone, mentre il giudice delegato Francesco Pedoja. L'adunanza dei creditori per la verifica dello stato passivo è stata fissata per il 24 ottobre prossimo.

Quello che si sta avverando è il peggiore degli scenari possibili e quello che preoccupa maggiormente i sindacati: la perdita di un'azienda storica, con oltre 60 anni di presenza sul territorio, con un marchio forte e riconosciuto sui mercati, e con commesse (peraltro fino in Qatar) nel cassetto.

L'auspicio rimane che quello che qualche imprenditore si faccia avanti per rilanciare l'azienda e recuperare tutte quelle professionalità che altrimenti rischiano di andare perdute.

BIBIONE

Diciottenne ladro di liquori in manette

BIBIONE

Ha compiuto 18 anni la scorsa settimana Rudy Levacovic, il giovane di Udine arrestato in flagrante per furto aggravato dai carabinieri della stazione di Bibione. Assieme a un complice si era assicurato il fondo cassa (poco meno di 200 euro) e 8 bottiglie di superalcolici al Bibo Beach, un esercizio pubblico di via delle Colonie; una strada divenuta meta preferita dai ladri, visto l'analogo furto commesso pochi giorni in un chiosco di proprietà della Bibione Spiaggia.

Il fatto è accaduto ieri alle 5 del mattino. Il diciottenne con l'aiuto del complice ha forzato una finestra del locale. Proprio mentre la coppia di ladri era entrata in azione, sul posto stava transitando una gazzella di carabinieri, che scesi dalla vettura di servizio hanno inseguito a piedi Levacovic e il complice, scappati nelle strade limitrofe. I militari sono riusciti a raggiungere e a catturare il 18enne, mentre il suo complice è riuscito invece a darsela a gambe. Il fermato è stato portato nella caserma di via Maia e trattenuto nelle celle di sicurezza prima di essere trasferito a Pordenone per il processo a suo carico.

Rosario Padovano

PORTOGRUARO

Derubato dal venditore di frutta

PORTOGRUARO

Disavventura particolare l'altro pomeriggio per il cliente di un chiosco di frutta che si è visto derubare del proprio portafoglio proprio da colui che gli stava vendendo la merce a lato del suo camioncino. È accaduto in via Piemonte, di fronte all'ospedale portogruarese. Indaga la polizia. Secondo il racconto fornito dalla vittima, il venditore gli ha consegnato la frutta che aveva richiesto. Quando ha estratto il portafoglio, con un gesto repentino della mano, il venditore lo ha arraffato. All'interno c'erano circa un centinaio di euro e alcuni documenti.

Dopo aver sottratto il malloppo, il venditore è salito sulla cabina del camioncino, ha messo in moto il mezzo ed è scappato. A quel punto alla vittima non restava altro da fare che rivolgersi alle forze dell'ordine. Ha chiamato gli agenti di polizia del locale commissariato di Portogruaro, che hanno così raccolto la sua testimonianza, avviando le opportune indagini. Si tratta di un furto anomalo; casi simili a Portogruaro non se n'erano verificati. La polizia ha acquisito alcuni dati relativi sia al modello del camioncino che dei numeri di targa. (r.p.)